

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2730 del 30/05/2018
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 - Ditta RESIDENCE LE CORTI S.A.S. DI ANTONELLA CARRESCIA e C. con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), Via Alberto Lollo n. 5 ed impianto nel Comune di Vigarano Mainarda (FE), frazione Vigarano Pieve, Via Tortiola n. 15. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di albergo e ristorante, con piscina denominato "HOTEL LA TORTIOLA - MONNA LISA RISTORANTE TIPICO".
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2851 del 30/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno trenta MAGGIO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 12993/2018/MB/TC

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 - Ditta **RESIDENCE LE CORTI S.A.S. DI ANTONELLA CARRESCIA & C.** con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), Via Alberto Lollo n. 5 ed impianto nel Comune di Vigarano Mainarda (FE), frazione Vigarano Pieve, Via Tortiola n. 15. **Autorizzazione Unica Ambientale** per l'esercizio dell'attività di **albergo e ristorante, con piscina** denominato "HOTEL LA TORTIOLA – MONNA LISA RISTORANTE TIPICO".

LA RESPONSABILE

VISTA la domanda in data 28.03.2018, trasmessa dal SUAP del Comune di Vigarano Mainarda, assunta al P.G. di Arpae il 03.04.2018 con il n. PGFE/2018/3935, presentata al SUAP del Comune di Vigarano Mainarda - Protocollo istanza n. 4594 e 4595 del 28.03.2018, dalla Ditta **RESIDENCE LE CORTI S.A.S. DI ANTONELLA CARRESCIA & C.**, nella persona di Carrescia Antonella, in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), Via Alberto Lollo n. 5 ed impianto nel Comune di Vigarano Mainarda (FE), frazione Vigarano Pieve, Via Tortiola n. 15, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59;

CONSIDERATO che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di albergo e ristorante, con piscina;

CONSIDERATO che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società per ottenere il titolo abilitativo in merito agli scarichi idrici e all'impatto acustico;

VISTO il D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla

Legge 4 Aprile 2012, n. 35” e in particolare l’art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

VISTO l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni”;

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

VISTI:

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L.R. 3/99 e s.m.i.;

la L.R. 5/06;

la L.R. 21/2012;

la L. 447/95;

VISTE altresì:

la Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005";

VISTA la nota del Comune di Vigarano Mainarda, Prot. n. 5487 del 17.04.2018, acquisita al Prot. di Arpae n. PGFE/2018/4653 del 18.04.2018, con cui: preso atto della documentazione depositata e delle dichiarazioni effettuate ai fini del rilascio dell'AUA in oggetto in merito al rispetto dei valori di zona circa l'emissione di rumore e allo scarico di acque reflue domestiche, ha espresso parere favorevole; ha comunicato il nulla osta per l'aspetto urbanistico/edilizio;

VISTO che nella succitata nota del Comune di Vigarano Mainarda, si fa riferimento al parere favorevole rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 5588 del 11.04.2018 e alla certificazione rilasciata da HERA S.p.A., Prot. n. 31904 del 29.03.2018, di inesistenza della pubblica fognatura;

VISTA "Relazione Tecnica" del Servizio Territoriale di Arpae, Prot. n. PGFE/2018/5522 del 10.05.2018 in merito agli scarichi idrici, in cui non evidenziano elementi di carattere ambientale ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con le considerazioni e le valutazioni espresse nella stessa.

In particolare viene precisato quanto segue:

dall'attività hanno origine lo scarico domestico dell'albergo, compresa la vaschetta lava piedi piscina, per 60 AE e lo scarico industriale/assimilabile al domestico, derivato dall'attività di piscina annessa alla struttura, con recapito unico finale nel corpo idrico superficiale Cavo Tassone. Si rileva che.

- lo scarico domestico, previo passaggio in apposite vasche condensagrassi e fosse Imhoff, recapita per il trattamento finale in una vasca ad ossidazione totale ad aerazione prolungata, con ricircolo/ossidazione stabilizzazione e periodica estrazione e smaltimento dei fanghi. Tale struttura riportata al punto 6 della Tab. A allegata alla D.G.R. n. 1053/03, dovrebbe trovare applicazione in scarichi con una consistenza non inferiore ai 300 AE. Pertanto con questo tipo di depurazione, in presenza di uno scarico di ridotte dimensioni, al fine di evitare forti variazioni della portata in ingresso alla vasca ad ossidazione, la Ditta dovrebbe inserire prima di questa, una nuova fossa Imhoff che ha il solo scopo di superare i problemi di inerzia idraulica equalizzando i reflui in arrivo dalla struttura albergo/ristorante e che verranno in seguito pompate nella vasca ad ossidazione totale;

- lo scarico industriale/assimilabile al domestico derivante dalla piscina ha come parametri che possono superare i limiti di legge, il cloro libero (che per la tab.3 All.5 della D.Lgs 152/06 per gli scarichi in corpo idrico superficiale non deve essere superiore a 0,2 mg/l) e i solidi sospesi. Detto scarico è costituito da:

- Acque controlavaggio dei filtri (periodico): tali acque devono essere trattate e pertanto dovrebbe essere presente nei pressi della piscina un sistema di contenimento (vasca, bacino o serbatoio anche di materiale plastico, di capacità tale da potere contenere tutta l'acqua di un ciclo di lavaggio del filtro con fondo leggermente inclinato per lo spurgo dei fanghi), dove effettuare la decantazione del liquido e la successiva dechlorazione. Il cloro libero presente nel liquido (valutato in circa 1 mg/l) viene a decadere in buona parte se la precedente operazione avviene in tempi medio-lunghi e si può effettuare in seguito in un successivo bacino più piccolo o l'aggiunta di un prodotto riducente come riportato in relazione o ancora meglio (considerato che lo scarico va in un canale) una semplice insufflazione di aria per un tempo sufficiente a portare il cloro libero a 0,2 mg/l).
- Ricambio delle acque di vasca (giornaliero): in relazione per queste acque è previsto il semplice filtraggio;
- Svuotamento totale della piscina (occasionale): basterà non clorare l'acqua per qualche giorno, eventualmente insufflare aria e valutare la quantità di cloro libero prima di scaricarla senza aggiungere ulteriori additivi chimici, facendola passare comunque nella vasca di decantazione per separare i solidi sospesi e scaricare quindi gradualmente le acque nel canale.

Nella stessa relazione vengono inoltre definite le seguenti condizioni:

- predisposizione di una piccola vasca Imhoff di equalizzazione per lo scarico domestico a monte della immissione del refluo nella vasca di ossidazione totale;
- adozione delle strutture e delle modalità idonee per il trattamento e la dechlorazione delle acque di piscina (ricambio giornaliero e controlavaggio filtri) come sopra descritte;

VISTA la nota del 29.05.2018, acquisita al Prot. di Arpae n. PGFE/2018/6457 del 30.05.2018 con cui il tecnico incaricato dalla Ditta ha trasmesso l'elaborato grafico denominato "Rete smaltimento reflui" aggiornato, in sostituzione di quello precedentemente presentato;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 Luglio 2015, n. 13;

PRESO ATTO che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert.dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it FOSfati_P.IVA
04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aofe@cert.arpa.emr.it

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del SUAP del Comune di Vigarano Mainarda, alla Ditta **RESIDENCE LE CORTI S.A.S. DI ANTONELLA CARRESCIA & C.**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), Via Alberto Lollo n. 5, C.F. e P.IVA n. 01494160383 ed impianto nel Comune di Vigarano Mainarda (FE), frazione Vigarano Pieve, Via Tortiola n. 15, per l'esercizio dell'attività di **albergo e ristorante, con piscina**.

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, di cui al Capo II del Titolo IV, della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06	Arpae

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A. SCARICO ACQUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE.

- Lo scarico autorizzato nel corpo idrico recettore denominato "Cavo Tassone" delle acque reflue industriali (acque controlavaggio filtri piscina), delle acque di ricambio giornaliero/svuotamento periodico della stessa piscina e delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"** - tavola RETE SMALTIMENTO REFLUI;
- La rete fognaria e i sistemi di depurazione devono corrispondere a quelli rappresentati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"** sopra indicata, con

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert. dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it FOSfati_P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aofe@cert.arpa.emr.it

l'aggiunta dei sistemi di cui ai successivi punti 3. e 4.;

3. **Prima dell'entrata in esercizio dell'attività**, deve essere installata una vasca imhoff di equalizzazione, per lo scarico domestico, da ubicare a monte dell'immissione del refluo nella vasca di ossidazione totale. **Entro 10 giorni dalla fine dei lavori**, la Ditta deve comunicare l'avvenuta installazione di detta vasca ad Arpae e al Comune di Vigarano Mainarda, provvedendo anche ad allegare una planimetria aggiornata, che tenga conto anche del seguente punto 4.;
4. **Prima dell'entrata in esercizio dell'attività**, devono essere adottate le strutture e le modalità idonee per il trattamento e la dechlorazione delle acque di piscina (ricambio giornaliero e controlavaggio filtri), come descritto in premessa, con riferimento alla relazione tecnica Arpae PGFE/2018/5522. In particolare deve essere installato nei pressi della piscina, un sistema di contenimento (vasca, bacino o serbatoio anche di materiale plastico, di capacità tale da potere contenere tutta l'acqua di un ciclo di lavaggio del filtro con fondo leggermente inclinato per lo spurgo dei fanghi), dove effettuare la decantazione del liquido e la successiva dechlorazione. **Entro 10 giorni dalla fine dei lavori**, la Ditta deve comunicare l'avvenuta installazione di detto sistema ad Arpae e al Comune di Vigarano Mainarda, provvedendo anche ad allegare una planimetria aggiornata, che tenga conto anche del precedente punto 3.;
5. **Devono essere rispettati i valori limite di emissione** previsti dalla Tab. 3, colonna acque superficiali dell'allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs 152/06, nel "POZZETTO DI CAMPIONAMENTO ISPEZIONABILE" indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"**, sopra indicata;
6. E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
7. Gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti da parte degli Organi di

controllo;

8. Il controllo va effettuato nel pozzetto di campionamento denominato "POZZETTO DI CAMPIONAMENTO ISPEZIONABILE", posto immediatamente a monte dello scarico finale nel corpo recettore, autorizzato con il presente atto. Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non dovranno essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;
9. Ogni pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm. per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza;
10. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
11. La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
12. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
13. Il Gestore deve adottare ogni misura atta a evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante la rete idrica superficiale;
14. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert.dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it FOSfati_P.IVA
04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofo@cert.arpae.emr.it

ditta dovrà immediatamente comunicare ad Arpae, e al Comune a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate;

15. Le operazioni di svuotamento della piscina, dovranno essere comunicate con un preavviso di almeno 15 giorni, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che potrà eventualmente definirne le modalità.

Si precisa che in merito allo svuotamento totale della piscina, non si dovrà clorare l'acqua per qualche giorno ed eventualmente insufflare aria e valutare la quantità di cloro libero, prima di scaricarla senza aggiungere ulteriori additivi chimici, facendola passare comunque nella vasca di decantazione per separare i solidi sospesi e scaricare quindi gradualmente le acque nel canale.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'Arpae, formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al SUAP del Comune di Vigarano Mainarda, una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del SUAP del Comune di Vigarano Mainarda.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert.dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it FOSfati_P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aofe@cert.arpae.emr.it

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte del SUAP del Comune di Vigarano Mainarda e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al SUAP del Comune di Vigarano Mainarda, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Servizio Ambiente dello stesso Comune, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e ad HERA S.p.A.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP.

firmato digitalmente

La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.